L'EUSEBIANO - VERCELLI

20 DIC 1967

Conclusa a Vercelli la stagione teatrale

" 'L Cont Piolet „ una graziosa commedia del "600 piemontese

Si è conclusa lunedì sera la stagione teatrale, organizzata dall'amministrazione comunale con il Teatro Stabile di Torino. E' andato in scena « 'L Cont Piolet » di Tana, una graziosa commedia del teatro piemontese del '600. Un vero « preziosismo » che bene si inquadra fra le altre rappresentazioni fin quì viste e consente un utile raffronto fra i vari indirizzi creativi del teatro di prosa.

Il merito che va ascritto al Teatro Stabile di Torino è quello di perseguire una costante ricerca di « teatro totale » nell'intento di ampliare le proprie possibilità di espressione e di rapporto col pubblico, utilizzando i più diversi linguaggi teatrali dalla recitazione alla musica ed al canto, dalla mimica alla danza.

« 'L Cont Piolet » costituisce il primo tentativo — a nostro avviso riuscito — di presentare al pubblico una delle più valide, anche se troppo ignorate, opere del repertorio dialettale piemontese: una autentica commedia musicale del '600 imperniata su un tipico, sorridente contrasto italiano tra genti di diverse regioni. Si tratta di una riscoperta del massimo interesse che può essere in un certo senso affiancata a quella del teatro ruzantiano, in quanto entrambe appartenenti, sia pure in prospettiva sostanzialmente diversa, al filone dialettale popolare del nostro teatro.

E' un felice connubio di recitazione — in parte dialettale —, di danza classica, di musica, di romanze. Così si divertivano nei « teatri di corte ». La vicenda è di estrema semplicità, accessibile a tutti. Il divertimento sicuro.

Il pubblico d'oggi, almeno quello vercellese, intende divertirsi in altri modi, se molti « abbonati » hanno disertato la rappresentazione. Evidentemente gli assenti (ed anche alcuni presenti) richiedono dal teatro un « maggior impegno ».

E' far torto, partendo da questi presupposti, al Teatro Stabile di Torino. In una «panoramica» teatrale di tutti i tempi è giusto e doveroso, inserire fra i vari Cechov, Shakespeare, Pirandello, Betti e Brecht, anche Tana e Ruzante.

Per tornare alla rappresentazione di lunedì siamo certi che De Bosio e Rizzi, con il loro « Cont Piolet», riscuoteranno senz'altro consensi al Festival del teatro di Nancy. E' una policroma tavolozza di spunti musicali e recitativi che costituiscono godimento. Gli attori sono tutti bravi: da Esposito a Rizzi, da Poli a Graziosi e D'Amato, alle graziose Maria Teresa Sonni e Leda Negroni.

Ottimi i danzatori istruiti da Susanna Egri; bene il complesso strumentale « Toscanini », noto a Vercelli per altre esibizioni musicali, valido interprete delle musiche di Chiaramello; Giuliano e Sabatelli hanno creato scene e costumi di particolare rilievo.

Lo spettacolo è stato gradito anche dagli studenti delle scuole medie, che hanno gremito martedì mattina il Civico per la rappresentazione riservata a loro. Agli studenti ha porto il saluto della amministrazione civica lo assessore alla P. I. dr. Venè e sul lavoro teatrale il regista De Bosio.